**12 GIUGNO – SANTISSIMA TRINITÀ [C]**

**Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.**

**Osserviamo con occhi di Spirito Santo la verità che è la vita delle Tre Persone della Beata Trinità: Tutto è del Padre. Il Padre dona tutto al Figlio. Il Figlio dona tutto allo Spirito Santo. Lo Spirito Santo dona tutto ad ogni membro del corpo di Cristo, generando come nuove creature quanti si lasciano immergere nelle acque del Battesimo conferito nel nome del padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Se viene meno la nostra fede anche in una sola persona della Beata Trinità, nulla discende in noi del mistero divino ed eterno e noi rimaniamo vecchie creature. Se non crediamo nel Padre, Cristo Gesù rimane privo del Padre e di tutto ciò che è del Padre e che è stato a Lui donato. Se non crediamo in Cristo, anche se crediamo nel Padre e nello Spirito Santo, il Padre nulla può darci perché tutto Lui ha donato al Figlio. Se non crediamo nello Spirito Santo la vita di Cristo Gesù mai potrà divenire nostra vita perché essa è fatta vita in noi solo dallo Spirito Santo. Poiché oggi i cristiani si stanno orientando a credere nel Dio unico, in un Dio che non è il Dio confessato nel mistero della Trinità, ci stiamo tutti trasformando in adoratori di un idolo ed è idolo ogni Dio che è pensato dagli uomini. I danni dell’idolatria noi li conosciamo bene. Ecco due brani dell’Antico Testamento:**

**“Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dal monte, fece ressa intorno ad Aronne e gli disse: «Fa’ per noi un dio che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell’uomo che ci ha fatto uscire dalla terra d’Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». Aronne rispose loro: «Togliete i pendenti d’oro che hanno agli orecchi le vostre mogli, i vostri figli e le vostre figlie e portateli a me». Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi e li portò ad Aronne. Egli li ricevette dalle loro mani, li fece fondere in una forma e ne modellò un vitello di metallo fuso. Allora dissero: «Ecco il tuo Dio, o Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d’Egitto!». Ciò vedendo, Aronne costruì un altare davanti al vitello e proclamò: «Domani sarà festa in onore del Signore». Il giorno dopo si alzarono presto, offrirono olocausti e presentarono sacrifici di comunione. Il popolo sedette per mangiare e bere, poi si alzò per darsi al divertimento” (Es 32,1-6).**

**Inoltre non fu loro sufficiente errare nella conoscenza di Dio, ma, vivendo nella grande guerra dell’ignoranza, a mali tanto grandi danno il nome di pace. Celebrando riti di iniziazione infanticidi o misteri occulti o banchetti orgiastici secondo strane usanze, non conservano puri né la vita né il matrimonio, ma uno uccide l’altro a tradimento o l’affligge con l’adulterio. Tutto vi è mescolato: sangue e omicidio, furto e inganno, corruzione, slealtà, tumulto, spergiuro, sconcerto dei buoni, dimenticanza dei favori, corruzione di anime, perversione sessuale, disordini nei matrimoni, adulterio e impudicizia. L’adorazione di idoli innominabili è principio, causa e culmine di ogni male (Sap 14,22-27). Se non vogliamo precipitare tutti nella grande idolatria e nella universale immoralità urge che noi riprendiamo a camminare secondo la purissima fede nel mistero della Beata Trinità. Senza la retta confessione della verità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, sempre cadremo nell’idolatria e dall’idolatria sempre ci immergeremo nella grande, universale immoralità. Se oggi il male lo stiamo dichiarando bene è perché siamo divenuti idolatri. Divenendo noi idolatri, condanniamo il mondo intero ad una soffocante, asfissiante idolatria. È il cristiano il datore del vero Dio ad ogni uomo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 16,12-15**

**Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.**

**Ecco da cosa il cristiano, che vive da creatura nuova, è stato strappato: “Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell’aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d’ira, come gli altri. Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo (Ef 2,1-10). Sul mistero della Beata Trinità mai si parlerà a sufficienza. Esso è sempre da scoprire, da conoscere, da vivere. Chi può aiutarci ad essere vita di questo mistero è lo Spirito Santo. A Lui è stata data la missione di condurci a tutta la verità. Se Lui non governa il nostro cuore, mai la vita di questo mistero sarà nostra vita. La Madre nostra celeste ci ottenga la grazia di dimorare sempre nello Spirito Santo.**